

IL CASO SOLLEVATO DALLA PRESIDENTE LIGURE DI AICE

Farmaci in orario scolastico, Montaldo vuole un protocollo

UN PROTOCOLLO d'intesa per definire la somministrazione di farmaci in orario scolastico. È la proposta dell'assessore ligure alla Salute, Claudio Montaldo, di fronte al caso sollevato da Luigia Guglielmana, originaria del Tigullio e presidente regionale dell'Associazione italiana contro l'epilessia, di un bambino epilettico di Savona che nella scuola alla quale è iscritto non può ricevere le medicine di cui ha bisogno. Il trattamento al quale deve sottoporsi, infatti, non gli può essere somministrato durante l'orario delle lezioni scolastiche. «Mi sono rivolta all'assessore ligure alla Salute - spiega Guglielmana - ricordando la legge del 2005 che prevede l'intervento dell'Azienda sanitaria locale nei casi in cui i dipendenti scolastici,

per vari motivi, non vogliono collaborare con i genitori nella somministrazione dei farmaci». Montaldo ha risposto proponendo la stipula di un protocollo (valido per tutta la Regione) e auspicando la collaborazione tra Asl e scuole. «Questo servizio - aggiunge Guglielmana - non è rivolto solo a bambini epilettici, ma a tutti quelli che, non godendo di ottima salute, senza un intervento specifico che li tutela e consente loro di non interrompere la terapia farmacologica anche durante le ore che trascorrono a scuola, sono costretti a rimanere a casa». Luigia Guglielmana è impegnata, insieme all'assessore rapalese ai Servizi sociali, Corrado Castagneto, nell'organizzazione di un convegno che si svolgerà il 3 aprile prossimo in municipio.